

PEP TEST

TEST PER LA DIAGNOSI DELLA MALATTIA DA REFLUSSO GASTROESOFAGEO

- **RAPIDO;**
- **NON INVASIVO;**
- **DI FACILE ESECUZIONE;**
- **SPECIFICO;**
- **INDIPENDENTE DAL PH.**

PRINCIPIO

Il reflusso gastroesofageo (GERD) è la risalita involontaria dei succhi gastrici e di parte del contenuto acido, a partire dallo stomaco lungo l'esofago, la laringe e le prime vie respiratorie. Pertanto, l'acidità del materiale va ad irritare la mucosa esofagea scatenando i sintomi tipici del reflusso (bruciore retrosternale e rigurgito acido in bocca).

La pepsina è un enzima proteolitico contenuto nel succo gastrico, che ha un ruolo importante nella digestione delle proteine introdotte con la dieta e, quindi, se presente al di fuori dello stomaco, crea danni al tessuto esofageo e alla laringe. Pertanto, rappresenta un marker altamente predittivo di reflusso gastrico.

Tale condizione diventa patologica quando il reflusso supera una determinata soglia, in termini di frequenza e durata, oppure quando il contenuto gastrico è eccessivamente acido, per cui aumenta la severità dei sintomi.

Si instaura la cosiddetta malattia da reflusso gastroesofageo (MRGE).

PREPARAZIONE

In caso di sintomi periodici, eseguire il test durante la fase acuta del disturbo (entro 15 minuti dal sintomo di reflusso).

In caso di sintomi continui, eseguire il test un'ora dopo il pasto principale della giornata.

Per la corretta esecuzione del test:

- 60 minuti prima della raccolta del campione, evitare: bevande contenenti caffeina, bevande gassate e di fumare.
- 48 ore prima della raccolta del campione, evitare: acqua alcalina, antiacidi, farmaci in sospensione di alginato (ad es. Gaviscon).

ESECUZIONE

Raccogliere il campione, almeno 1 ml di saliva/espessorato, in una provetta da 30 ml (compresa all'interno del kit) contenente uno stabilizzatore per preservare l'azione della pepsina:

1. Il paziente deve tossire per richiamare materiale dalla gola e depositare la saliva e l'escreato nella provetta fornita dal kit;
2. Ripetere la procedura fino a che la provetta conterrà almeno 1 ml di materiale (utilizzare come riferimento il bordo inferiore dell'etichetta bianca);
3. Richiudere la provetta ed agitarla mescolando il campione con l'acido citrico contenuto nella provetta.

I campioni di saliva/espessorato possono essere conservati in frigorifero a temperatura di 2-8°C. Non congelare.

INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI

È un test qualitativo che indica la presenza o l'assenza di pepsina nel campione di saliva/espessorato proveniente dal tratto digestivo superiore e dalle vie respiratorie.